

Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni

I servizi per l'infanzia escono dalla dimensione assistenziale ed entrano a pieno titolo nella sfera educativa. Viene istituito infatti per la prima volta un **Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni** per garantire "ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali". Particolare attenzione verrà data alle bambine e ai bambini con disabilità.

Attraverso la costituzione del Sistema integrato progressivamente **si estenderanno, amplieranno e qualificheranno i servizi educativi** per l'infanzia e della scuola dell'infanzia su tutto il territorio nazionale. I servizi saranno organizzati all'interno di un assetto di competenze tra i diversi attori in campo (Stato, Regioni, Enti locali) chiaro ed efficiente. Per finanziare il nuovo Sistema viene creato un **Fondo** specifico (239 milioni all'anno a regime) per l'attribuzione di risorse agli Enti locali.

Il decreto prevede un **Piano di azione nazionale di attuazione** che coinvolgerà attivamente tutti gli attori in campo. Anche le famiglie saranno coinvolte attraverso gli organismi di rappresentanza. Sarà promossa la costituzione di **Poli per l'infanzia** per bambine e bambini di età fino a 6 anni, anche aggregati a scuole primarie e istituti comprensivi. I Poli serviranno a **potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico**. I Poli saranno finanziati anche attraverso appositi fondi Inail (150 milioni per la parte edilizia). **Sarà prevista la qualifica universitaria come titolo di accesso per il personale**, anche per i servizi da 0 a 3 anni, nell'ottica di garantire una sempre maggiore qualità del sistema. **Per la prima volta sarà istituita una soglia massima per la contribuzione da parte delle famiglie**.

È prevista una specifica governance del Sistema integrato di educazione e di istruzione. Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca spetterà un ruolo di coordinamento, indirizzo e promozione, in sintonia con le Regioni e gli Enti locali, sulla base del Piano di Azione Nazionale che sarà adottato dal Governo.